

CORRIERE DELLA SERA

Roma

Studenti ai mondiali di calcio dei robot

Sfide in Canada degli alunni di due scuole, una di Roma e l'altra di Monterotondo

Gli allievi degli istituti tecnici «Galileo Galilei» di Roma e «Gerolamo Cardano» di Monterotondo hanno vinto la selezione nazionale e rappresenteranno l'Italia ai mondiali di calcio per robot organizzati dalla Robocup Federation in Canada a giugno. I ragazzi, che hanno tra i 16 e i 18 anni, sono i progettisti dei robot calciatori che grazie a sensori e algoritmi di «Intelligenza artificiale» prendono a calci un pallone.

a pagina 4

Gamberale Fraticelli

Lazio al mondiale di calcio dei robot

Due team di scuole di Roma e Monterotondo saranno in Canada dal 17 al 22 giugno

15

le squadre
in gara
alla fase
finale italiana

In gara

Gli allievi
del «Galileo Galilei»
e del «Gerolamo
Cardano»

Automi

Progettati dagli
studenti, inseguono i
palloni grazie a sensori
e algoritmi

La vicenda

● Gli allievi degli istituti tecnici «Galileo Galilei» di Roma e «Gerolamo Cardano» di Monterotondo rappresentano l'Italia ai campionati mondiali di calcio per robot in Canada

● I ragazzi hanno un'età compresa tra i 16 e i 18 anni: hanno progettato i robot calciatori con sensori e

algoritmi

Sono romane le due squadre che rappresenteranno il tricolore ai mondiali di robotica organizzati dalla Robocup Federation. L'evento si svolgerà a Montreal, in Canada, dal 17 al 22 giugno: in pratica si tratta di una competizione calcistica dove a sfidarsi non sono giocatori in carne e ossa, ma robot programmati da studenti che inseguono il pallone grazie a sensori e algoritmi di «Intelligenza artificiale».

I team sono stati selezionati dalla «Fondazione Mondo Digitale» dopo aver battuto sul campo 15 squadre in gara da tutta Italia in occasione della Romecup, le Olimpiadi nazionali di robotica che si sono svolte nei giorni scorsi all'Università Campus Bio-

medico di Roma.

I team vincitori che voleranno in Canada sono rispettivamente formati da allievi degli istituti tecnici «Galileo Galilei» di Roma e «Gerolamo Cardano» di Monterotondo. I ragazzi hanno un'età compresa tra i 16 e i 18 anni e sono i progettisti dei robot calciatori che si contenderanno il mondiale giocando contro squadre provenienti da ogni angolo del globo.

A guidare il team dell'Istituto Galilei una donna: Maya Badr, 18enne di origine egiziana, che si è incuriosita alla robotica grazie a un'amicizia speciale nata con una compagna della sua scuola, anche lei con la passione della programmazione. «Ora però sono a capo di un team tutto al maschile - ricorda Maya - perché il numero di ragazze

interessate a questa disciplina resta comunque esiguo». «Progettare gli androidi calciatori, capaci di giocare in attacco e in difesa e di prevedere attraverso telecamere, sensori e sistemi di Intelligenza artificiale i movimenti della palla, ci ha divertito e al tempo stesso impegnato per un anno», racconta la team leader.

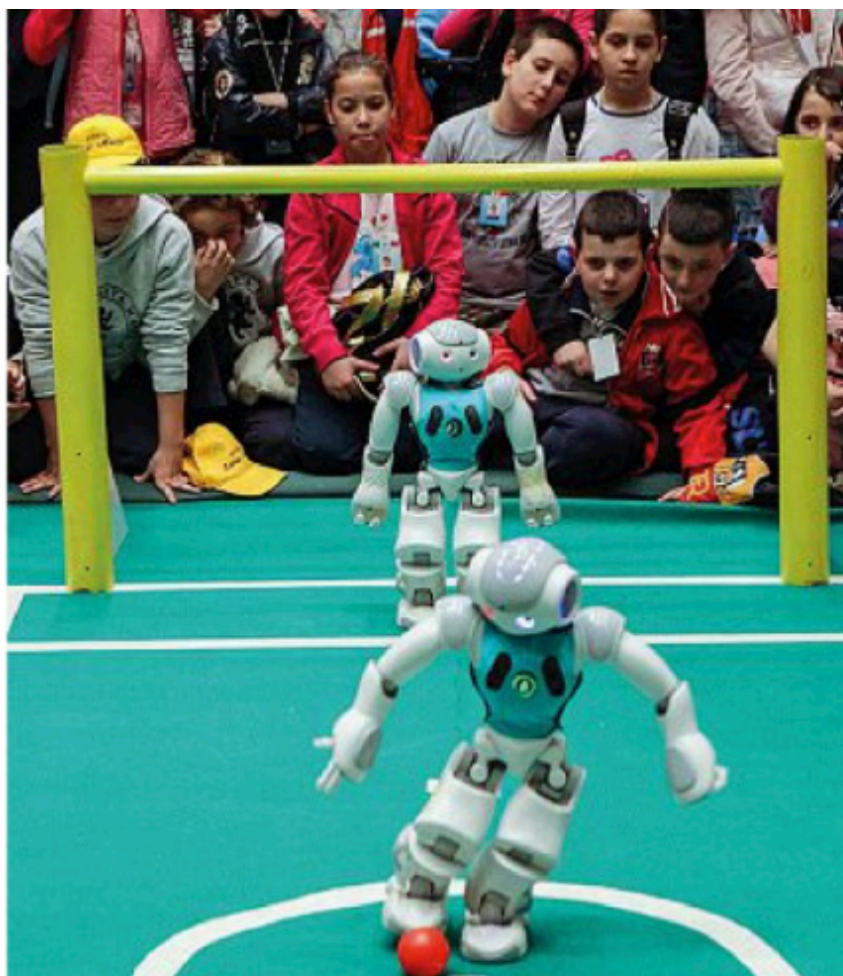
Non è la prima volta che l'Italia e, in particolare, le scuole romane vincono le selezioni per partecipare alla RoboCup. Già lo scorso anno l'Istituto Galilei ha portato a casa un primo premio per il miglior progetto di robotica prendendo parte ai mondiali che si sono svolti in Giappone.

Flavia Gamberale Fraticelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei team che andrà in Canada



Un momento di una partita di calcio tra robot a cui assistono molti ragazzi